

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL  
COORDINAMENTO REGIONALE DELL'UNIONE DONNE ITALIANE  
PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI, CENTRI DI  
DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECHE DELLE ASSOCIAZIONI DI  
MODENA, BOLOGNA, REGGIO EMILIA, FERRARA, IMOLA,  
RAVENNA E FORLÌ.

L'anno 1989 (millenoventottantotto), il giorno 17.11., in Bologna, viale Silvani 6

(Palazzo della Regione) tra gli enti sottoindicati:

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA, qui rappresentata nella persona del suo Presidente Luciano Guerzoni, nato a Modena, il 27 luglio 1935;

e

- COORDINAMENTO REGIONALE DELL'UNIONE DONNE ITALIANE, qui rappresentato nella persona di Rosanna Galli, nata a Spilamberto (MO) il 6 novembre 1938.

#### PREMESSA

Gli archivi, i centri di documentazione, le biblioteche dell'Unione Donne Italiane di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Imola, Ravenna e Forlì hanno raccolto in questi anni materiale documentario, librario, fotografico di quarantecinque anni di storia dell'Unione Donne Italiane e di altri movimenti e organizzazioni femminili italiane.

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
*(Luciano Guerzoni)*

Rosanne Galli

e internazionali.

Questo patrimonio storico è l'espressione della ricchezza di elaborazione del pensiero delle donne, delle loro lotte e delle conquiste ottenute.

Lo sviluppo futuro di tali strutture prevede:

- a. reperimento di ulteriore materiale documentario in possesso di singole militanti, nonchè circoli e gruppi dell'Unione Donne Italiane e del movimento delle donne;
- b. ricerca e definizione di uno specifico sistema di catalogazione adeguato alla particolare natura dei fondi contenuti in tali raccolte;
- c. conservazione, valorizzazione e aggiornamento delle raccolte dei periodici;
- d. sistemazione, datazione e arricchimento del materiale fotografico;
- e. qualificazione degli strumenti di informazione, in particolare:
  1. bibliografie tematiche;
  2. cataloghi;
  3. schede di documentazione.

- In particolare il Centro Documentazione Donna dell'Unione Donne Italiane di Modena contiene materiale documentario suddiviso in 60 temi e sistemato in 250 contenitori; copre periodi

diversi dal 1944 ad oggi.

Altri materiali significativi sono quelli fotografici dal 1944 ad oggi e 230 manifesti dal 1954 ad oggi.

Possiede inoltre la raccolta completa e rilegata di "Noi Donne" dal 1944.

L'archivio dell'Unione Donne Italiane di Bologna contiene prevalentemente materiale documentario sulle tematiche oggetto di iniziativa politica nel corso degli anni di vita dell'associazione; esso occupa complessivamente una superficie di circa trenta metri lineari. La sua parte più consistente si raggruppa intorno agli anni 1970-1980. Non è stata iniziata alcuna classificazione per tema od argomento, ma due terzi dei materiali sono stati divisi cronologicamente.

L'archivio e biblioteca dell'Unione Donne Italiane di Reggio Emilia contiene materiale catalogato cronologicamente dal 1944 al 1978 e sistemato in 160 contenitori d'archivio di varie dimensioni. Per gli anni successivi al 1978 vi sono circa sei metri cubi di materiale sparso in casse, più alcune centinaia di manifesti e due contenitori di fotografie.

- La documentazione che compone l'archivio dell'Unione Donne Italiane di Ferrara parte dal 1945 e si articola in vari temi: 8 marzo, famiglia, infanzia, maternità, attività sociale, attività culturale (collezione di "Noi Donne"), donne e istituzioni, ecc. Si segnala una ricca documentazione nel campo dell'occupazione femminile.

E' presente anche un archivio fotografico - dal 1947 - che si compone di 2500 fotografie e 1000 diapositive. L'archivio di estende su dieci metri di scaffalatura.

- Il materiale documentario dell'archivio dell'Unione Donne Italiane di Imola si estende su venticinque metri lineari, è in parte riordinato e conservato in 40 contenitori. La collezione di "Noi Donne" è completa dal 1950; quella di "Effe" è completa dal 1973 al 1982; la collezione di "Donne e Società" dal 1972 ad oggi.

Sono altresì conservati 600 libri sul tema dell'emancipazione e della liberazione della donna.

- L'archivio dell'Unione Donne Italiane di Ravenna si sviluppa su circa quattordici metri.

lineari di scaffalatura. Il materiale, conservato in carpette, è in parte diviso cronologicamente, per quanto riguarda l'attività dell'Unione Donne Italiane dal 1948 ad oggi, e in parte per argomento.

Sono poi conservati circa 500 manifesti dell'Unione Donne Italiane e di altri gruppi, opuscoli e periodici (circa 20 testate), e alcune centinaia di fotografie.

- L'archivio dell'Unione Donne Italiane di Forlì occupa venticinque metri lineari di scaffali.

E' sommariamente ordinato per argomenti e periodi storici. Si compone di documenti, materiale epistolare, appunti manoscritti, materiale fotografico, registrazioni, manifesti, riviste, relativi al periodo 1944-1989.

Per gli anni '50 il materiale è relativo principalmente alla problematica del lavoro, dagli anni '70 è notevole la documentazione sulla salute e il diritto.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula:

Art. 1 - Le raccolte librarie e documentarie degli archivi, centri di documentazione, biblioteche dell'Unione Donne Italiane di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Imo-

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
*(Luciano Guerzoni)*

la, Ravenna e Forlì, costituiscono patrimonio di interesse collettivo.

Art. 2 - Gli archivi, i centri di documentazione e le biblioteche quali strutture di rilevanza regionale, coordinano i loro servizi e concordano i loro programmi di sviluppo aderendo all'organizzazione bibliotecaria regionale per il conseguimento delle finalità di cui agli artt. 1, 3 e 11 dell L.R. 42/1983.

Nell'ambito dell'organizzazione bibliotecaria regionale tali archivi, centri di documentazione e biblioteche assolvono compiti di documentazione e informazione specialistica relativa alla storia del movimento delle donne.

Art. 3 - I sette archivi, centri di documentazione e biblioteche si impegnano al rispetto delle condizioni e dei criteri di cui all'art. 3 della deliberazione del Consiglio regionale n. 2790 del 26 luglio 1984, in quanto compatibili col loro carattere di strutture specialistiche.

In particolare si impegnano:

a. a perseguire l'obiettivo della comple-

- tezza dell'informazione nelle aree disciplinari di loro competenza;
- b. ad erogare gratuitamente i servizi di consultazione;
- c. ad adottare regolamenti conformi allo schema di cui all'art. 16 della L.R. 42/1983;
- d. ad assicurare la continuità dei servizi dotandosi del personale necessario ed a garantire un'apertura al pubblico non inferiore a 20 ore settimanali;
- e. a curare l'ordinamento e la conservazione delle raccolte secondo le norme regionali e nazionali, sottponendo al parere della Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari gli eventuali interventi di restauro;
- f. ad aderire ai censimenti promossi nell'ambito dell'organizzazione biblioteca regionale e nazionale secondo le metodologie definite ai vari livelli di coordinamento;
- g. a rendere conto dei contributi ricevuti per effetto della presente convenzione, in rapporto all'insieme delle attività.

svolte, a consuntivo degli esercizi annuali di bilancio.

Art. 4 - La Regione Emilia-Romagna, a norma del quarto comma dell'art. 11 della L.R. 42/1983, riconosce che i sette archivi, centri di documentazione e biblioteche fanno parte a pieno titolo dell'organizzazione bibliotecaria regionale e che, in quanto tali, concorrono alla formazione dei piani bibliotecari regionali e di quelli delle rispettive province nei termini e modi che saranno determinati dalla costituzione dei sistemi bibliotecari di cui agli artt. 12, 13, 14, e 34, primo comma, lett. d) della stessa legge.

La Regione, ai fini della programmazione bibliotecaria regionale, riconosce il ruolo e l'ambito di specializzazione di cui alla premessa ed agli artt. 2 e 3, si impegna a favorire lo sviluppo delle raccolte e il potenziamento dei servizi delle sette strutture, nonché le più congrue forme di collaborazione delle stesse con istituti regionali e nazionali la cui attività o il cui patrimonio bibliografico

e documentario ricoprono la stessa area di interessi.

La Regione si impegna a garantire la continuità dell'intervento pubblico per il funzionamento ed il potenziamento delle raccolte e dei servizi dei sette archivi, centri di documentazione e biblioteche favorendo, tramite le iniziative di formazione di cui all'art. 25 della L.R. 42/1983, l'aggiornamento e la qualificazione professionale del personale delle strutture stesse, nonchè tramite l'erogazione, nell'ambito dei finanziamenti previsti dal piano bibliotecario regionale, di un contributo ordinario, rapportato - nei limiti delle disponibilità finanziarie del fondo unico regionale - all'entità e alla qualità delle funzioni e dei servizi espletati dalle strutture medesime in adempimento della presente convenzione, ed eventuali contributi straordinari per specifici piani o progetti concordati tra le parti.

Art. 5 - La presente convenzione può essere modificata o integrata a richiesta concorde

delle parti contraenti, o anche di una sola purchè le altre aderiscano alla richiesta.

Essa ha durata fino al 31 dicembre 1991 ed in seguito si intende tacitamente rinnovata qualora nessuna delle parti ne dia disdetta mediante comunicazione scritta all'altra parte, almeno tre mesi prima della suddetta data o delle successive scadenze dei piani poliennali per la programmazione bibliotecaria, da definirsi a norma dell'art. 26 della L.R. 42/1983.

Art. 6 - Ai fini del coordinamento di cui al precedente art. 2, il Centro di Documentazione dell'Unione Donne Italiane di Modena si configura come referente per gli interventi regionali, nella persona di Rosanna Galli, rappresentante del Coordinamento regionale dell'Unione Donne Italiane per la valorizzazione degli archivi, centri di documentazione e biblioteche delle Associazioni di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Imola, Ravenna e Forlì.

Fatto in triplice originale, letto, confermato e sottoscritto:

per la Regione Emilia-Romagna

data 17.11.89 firma IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

per il coordinamento regionale dell'Unione.  
*(Luciano Guerzoni)*

Donne Italiane

data 17-11-1989 firma *Rosane Bell'*